

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

A SETTE GIORNI DALL'INIZIO DEI CAMPIONATI DI CALCIO

L'ultimo "goloppo", prima del via!

La Lazio supera la Roma (3-1) con un travolgente "serrate."

Le reti realizzate da Bredesen (2), Larsen e Renosto - Incertezze nell'attacco bianco-azzurro e nella difesa giallorossa - Ottima prova del giovane centroattacco Bettolini

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furiasse, Lorenzani, Sentimenti V, Puccinelli, Larsen, Antonotti (Bettolini), Bredesen, Caprile.

ROMA: Albani, Azimonti, Trenci, Eliani, Bortoletto (Frasi), Venturi, Lucchesi, Pandolini, Galli, Bronce, Renosto.

Marcatori: Nella ripresa Bredesen al 31'; Renosto al 23'; Bredesen al 39'; Larsen al 44'.

Sono tornate, le squadre romane, all'appuntamento con il lustro pubblico grande ed entusiasta. C'erano trentamila persone, almeno, allo stadio, e una reggia d'aria di derby, un « derby » amichevole, s'era detto, una partita di « riconciliazione », senza l'ombra di un punto da aggiudicarsi, così le cose costò. E' stata, « riconciliazione » c'è stata, se pur ve n'è bisogno, gli uomini in campo hanno giocato con correttezza e non qualunquemente, anche nelle fasi più delicate.

Insuperabile "Cochi,"

La partita, in complesso, è stata bella e varia, ricca di tessuto tecnico, veloce e corretta. Una diretta bene l'arbitro Massaro, che ha fatto scrivere a molti che i giallorossi alla fin fine potrebbero entrare in lizza addirittura per lo scudetto! La Lazio, al contrario, si è presentata con una fisionomia inconfondibile, un volto intagliato con nettezza su un maglione rude, a volte impennabile, a volte furberca e ammiccante.

Il settore difensivo degli azzurri è già un reparto chiaramente registrato, se è eccettuata forse Malacarne, ancora grasso e ancora affaticato nelle rotture. Un grande atleta, Sentimenti IV, comanda questo reparto, con la solita autorità, classe, prestigio. Alcune delle due parate di oggi hanno già del prodigioso: « Cochi » è inconfondibilmente inteso a condurre un altro campionato coi focchi. E Antonazzi? Scaltante e registrato, senza un'ombra di grasso in più. Bene an-

che è costata una rete. A conti fatti, non sono mai apparsi proprio sicuri sulla palla e sull'uomo, e meno ancora concitati nel colpire al volo. I problemi delle due squadre sono dunque completamente diversi: per la Roma si tratta di riuscire al più presto Grosso e di dare ordine e sicurezza ai reparti arretrati; per la Lazio di irrobustire l'attacco, magari con quel giovanissimo e ben dotato Bettolini, artefice primo di due delle tre reti di oggi. E' più facile, in queste condizioni, il compito di Larsen che di Bredesen? E' difficile a dirsi: è molto probabile che a decidere saranno proprio le prime partite di campionato. Sarà lui che bisognerà trovare l'inguardata migliore e più redenta, da collaudare in partite più impegnative di quella odierna.



LAZIO-ROMA 3 a 1: Sentimenti IV para su Galli

MAGLI HA PROVATO TUTTI GLI ATLETI A DISPOSIZIONE

La Fiorentina delude ancora ma supera il Brescia per 2-0

L'attacco, eterno male della squadra viola, non ha convinto

FIORENTINA: Costagliola, Magagnoli, Rosetta (Cervato), Cervato (Capucci), Chiappella (Vielani), Marilì, Cola (Lucentini), Biagioli (Beltrandi), Rosenburg (Biagioli), Göttschall (Ekner), Magli (Cattaneo), Göttschall.

BRESCIA: Zibetti (Cattaneo), Zamboni, Azzini, Bonomi, Meazzi (Torino), Göttschall, Borra, Göttschall, Roverato, Pini. Arbitro: Garzelli di Livorno.

Ma il Brescia si difende bene e con ordine; Turilli nella mediana, è altissimo e dietro il fronte difensivo spazia tutto. Azzini, Zamboni e quella vecchia volpe di Bonomi non hanno intenzione di lasciare passare i fiorentini, del resto poco penetranti e costruttivi.

ENTUSIASMANTE IL FINALE DEI ROSSOBLU'

L'Inter costretta al pareggio dal rinnovato Bologna (3-3)

Grande partita della mediana bolognese - Deludono i nerazzurri

INTER: Ghezzi, Biasoli, Giovannini, Giacuzzi, Fattori, Nesti, Mazzoni, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Myers.

Bologna: Giorgetti, Cattozzo, Greco, Ballacci, Pilmak, Sensi, Cervellati, Garcia, Mike, Bacci, Bandon. Arbitro: De Gregorio di Legnano.

Bologna che innesca disinvoltamente il colpo si chiude in difesa e manda i suoi uomini a disturbare Ghezzi. Lentamente sulla spinta di Pilmak e di Jensen — i due grandi mediani strarotatori che hanno un gioco ispirato, ma continuo, redditizio, utilissimo — il Bologna piano piega la spinta degli interisti e la partita torna in equilibrio.

L'Inter ha commesso l'errore di schierare Mazzoni all'altezza e Marzoni che è nato centrato in questo ruolo non si è mosso. E' inutile che Lorenzi cerchi di spingere il suo amico con frequenti passaggi. Intanto il suo piccolo sosia a lato non ha il senso del passaggio non sa dove mandare la palla e si fa battere regolarmente da Ballacci.

Così, anche oggi abbiamo assistito ad una deludente esibizione della squadra viola. I padroni di casa iniziano a spronare battuto, ma tengono il campo, neppure un colpo interessante partita utilissima per i tecnici di entrambe le squadre per le molte indicazioni che ha dato.



LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

che Furiasse e Sentimenti V e Lorenzani, che trovano a occhio chiuso, nel primo tempo, gli angoli anticipi e nelle respinte, soltanto.

Altre novità fuga di Renosto, testa di Galli, parata allo, in bello stile, di Sentimenti IV. La partita si anima ogni minuto di più, la Roma ormai autoritaria, ma la Lazio si difende con ordine e con calma. E' proprio da questa esemplare condotta di gara che scaturisce la prima rete laziale: un allungo di Sentimento V raggiunge Bredesen lanciato; il pallone, in un'arabesca, arriva quasi in area, Puccinelli gli chiama la palla vedendosi smarcato, ma Bredesen non se ne dà per inteso e spara direttamente e rete sorprendendo lo sbalanzato Albani.

Gelo per i sostenitori romanisti, mentre la Lazio insiste manovrando con eleganza. Ma la Roma è piena di orgoglio, si strappa al tan-tan e dai passeggeri, tenta ripetutamente la via del successo. Fuga di Lucchesi al quarto d'ora, testa di Bronce, para Sentimenti IV.

LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

Altre novità fuga di Renosto, testa di Galli, parata allo, in bello stile, di Sentimenti IV. La partita si anima ogni minuto di più, la Roma ormai autoritaria, ma la Lazio si difende con ordine e con calma. E' proprio da questa esemplare condotta di gara che scaturisce la prima rete laziale: un allungo di Sentimento V raggiunge Bredesen lanciato; il pallone, in un'arabesca, arriva quasi in area, Puccinelli gli chiama la palla vedendosi smarcato, ma Bredesen non se ne dà per inteso e spara direttamente e rete sorprendendo lo sbalanzato Albani.

Gelo per i sostenitori romanisti, mentre la Lazio insiste manovrando con eleganza. Ma la Roma è piena di orgoglio, si strappa al tan-tan e dai passeggeri, tenta ripetutamente la via del successo. Fuga di Lucchesi al quarto d'ora, testa di Bronce, para Sentimenti IV.

Gelo per i sostenitori romanisti, mentre la Lazio insiste manovrando con eleganza. Ma la Roma è piena di orgoglio, si strappa al tan-tan e dai passeggeri, tenta ripetutamente la via del successo. Fuga di Lucchesi al quarto d'ora, testa di Bronce, para Sentimenti IV.

LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

LAZIO-ROMA 3-1: duello volante tra Malacarne e Galli

SVEDESI DA STRAPAZZO AL VOMERO

Passeggia il Napoli (9 a 1) contro l'Idrotts K. Göteborg

Jeppson e Formentin hanno realizzato due reti ciascuno

GOTEBORG: Egnell, Hammarfjord, Wemberg, Pettersson, Andersson, Norden, Andersson, Eriksson, Lundgren, Lund, Aiderlon.

NAPOLI: Casari, Dell'Orti, Viney, Comaschi, Gramaglia, Granata, Vitali, Formentin, Jeppson, Amadi, Pesola. Marcatori: nel primo tempo al 10' Gramaglia, al 24' Formentin, al 26' Jeppson, al 28' Vitali, al 33' Jeppson, al 44' Dell'Orti; nella ripresa al 15' Formentin, al 23' Aiderlon, al 26' Pesola al 31' Amadi.

VITTORIOSI I GRANATA PER 5 A 2

Facilmente il Torino s'impone sul Legnano

Ottime prove di Buhtz e di Sentimenti III

TORINO: Puccinelli, Cusceli (Molino), Giuliano, Farina, Corbelli (Sentimenti II), Molinaro, Mariani, Wilkes, Goretzki, Giannarino (Bibitz), Balbano. LEGNANO: Longoni, Asti, Robizzi (Plan), Pian (Rossi), Sassi, I. Sassi II, Manzagro, Ederli, Torneo, Palmer, Motta. Arbitro: Sivano di Torino.

PARMA-NOVARA 2 a 2

Gli azzurri pareggiano con due goals di Piola

Il reparto che più ha impressionato è stato la mediana registrata e sicura.

PARMA: Manozzi, Cecconi, Taucari, Molinari, Maimondi, Bertolini, Fabbrì, Alfieri, Bronzoni, Göttschall, Colombi, Bulferi, Bennike, Fontanesi. MODENA: Masel, Spezzani, Fragola, Diotallevi, De Giovanni, Sentimenti VI, Neri, Marchetto, Cabas, Lodi, Rufinoni. Arbitro: Ferrari di Mantova.

Un'autorete di Podestà dà la vittoria al Genoa

BATTUTA LA SAMPDORIA PER 3 A 2

GENOA: Franzoni, Guatta, Cattani, Becattini, Accocchia, Gremese, Frizzi, Pavukovic, Ferri, Chianuzzi, Dalmonte. SAMPDORIA: Moro, Ballico, Fommi, Podestà, Copezzo, Cosella, Galassi, Bassetto, Arce, Gel, Gotti. Spettatori 35 mila circa. Arbitro: Oriandini di Roma.

Un'autorete di Podestà dà la vittoria al Genoa

BATTUTA LA SAMPDORIA PER 3 A 2

GENOA: Franzoni, Guatta, Cattani, Becattini, Accocchia, Gremese, Frizzi, Pavukovic, Ferri, Chianuzzi, Dalmonte. SAMPDORIA: Moro, Ballico, Fommi, Podestà, Copezzo, Cosella, Galassi, Bassetto, Arce, Gel, Gotti. Spettatori 35 mila circa. Arbitro: Oriandini di Roma.

Un'autorete di Podestà dà la vittoria al Genoa

BATTUTA LA SAMPDORIA PER 3 A 2